

FONDAZIONE EDMUND MACH



ISTITUTO AGRARIO
DI SAN MICHELE ALL'ADIGE

5 – 9 luglio 2010
S. Michele all'Adige
(TN)



Gruppo di lavoro
Vitecoltura

III Convegno Nazionale di Vitecoltura

Monitoraggio micro-meteorologico del vigneto per la definizione delle relazioni tra clima, gestione agronomica e qualità dell'uva

Matese Alessandro *, ***Di Gennaro Salvatore Filippo *****, ***Genesio Lorenzo ****, ***Vaccari Francesco Primo ****, ***Di Blasi Stefano Pieri Manuel *****

* Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Biometeorologia (CNR-IBIMET)
Via G. Caproni, 8, 50145 Firenze

*Consorzio Tuscania, Via Sangallo 43Piazza Strozzi, 1 - località Sambuca, Tavarnelle Val di Pesa
(FI)Firenze

Le variabili meteorologiche rivestono un ruolo importante nella risposta vegeto-produttiva della vite e di conseguenza sulla qualità delle produzioni viti-vinicole. In conseguenza l'analisi delle caratteristiche climatiche del territorio è ritenuta un elemento fondamentale nelle zonazioni viticole ed il monitoraggio meteorologico stagionale viene usualmente effettuato utilizzando stazioni meteorologiche rappresentative di vasti comprensori. La complessa morfologia del territorio italiano ha spinto oggi molte aziende a dotarsi di strumenti di monitoraggio in grado di rappresentare con maggiore accuratezza le condizioni meteorologiche delle superfici aziendali. Riconoscendo l'elevata eterogeneità dei vigneti dovuta sia a cause strutturali (suolo, morfologia) che congiunturali (andamento meteorologico, pratiche gestionali), il monitoraggio del vigneto richiede oggi informazioni di maggior dettaglio per supportare efficacemente la gestione di precisione sito specifica del vigneto.

L'obiettivo di questo lavoro, che si inserisce nell'ambito della sperimentazione del Consorzio Tuscania (www.consorziotuscania.it), è di (i) investigare le differenze tra land indicators tradizionali (monitoraggio meteorologico) e proximity indicators (monitoraggio micrometeorologico) mettendo in evidenza la capacità della canopy di modulare i fattori meteorologici, (ii) caratterizzare le differenze microclimatiche dovute a diverse pratiche di gestione della chioma e (iii) analizzare la correlazione tra proximity indicators e qualità dell'uva.

Al fine di investigare questi effetti è stato realizzato un sistema di monitoraggio denominato NAV (Network Avanzato per il Vigneto), nei quattro vigneti sperimentali del Consorzio Tuscania, che

consente di caratterizzare il microclima del vigneto con una elevata risoluzione spaziale e temporale.

Nel corso dell'analisi, che si basa su tre anni di dati, sono stati messi a confronto i principali indici bioclimatici utilizzati in viticoltura calcolandoli a partire dai dati giornalieri di stazioni tradizionali e a partire da stazioni micrometeorologiche poste all'interno dei filari. Vengono inoltre proposti nuovi indici micrometeorologici basati su dati orari finalizzati alla caratterizzazione della dinamica delle temperature all'interno della canopy. Questi ultimi sono stati oggetto di una validazione rispetto ai dati di qualità delle uve per verificarne l'efficacia.

I risultati di questo lavoro hanno evidenziato che (i) la caratterizzazione micrometeo è fondamentalmente diversa da quella territoriale e che la parete vegetale è in grado di modulare i fattori meteorologici in modo diverso a seconda delle località e delle pratiche di gestione adottate e che (ii) la zonazione intra-vigneto necessita dello sviluppo di nuovi indici che considerino con maggior risoluzione temporale la dinamica giornaliera dei parametri meteorologici.

Progetto coordinato e finanziato da



Piazza Strozzi, 1 – Firenze

Modalità di presentazione preferita (barrare la casella corrispondente)	Orale X
	Poster
Indirizzo e-mail dell'Autore di riferimento per i futuri contatti	A.Matese@ibimet.cnr.it

N.B. la scheda compilata va inviata all'indirizzo events@iasma.it entro il giorno 28 febbraio 2010